

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2005

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel presentare agli Organi della Fondazione, per l'esame e l'approvazione, il Documento Programmatico Previsionale 2005 il Presidente Gualtieri ha sottolineato con soddisfazione che l'ammontare delle erogazioni possibili nel 2005 aumenta rispetto al 2004 di oltre il 13% (6.800.000 rispetto a 6.000.000) e ciò grazie soprattutto all'incremento del dividendo Cassa di Risparmio di Ravenna che rappresenta tuttora il maggiore investimento patrimoniale della Fondazione .

Le risorse disponibili saranno erogate prevalentemente nei cosiddetti settori "rilevanti" sulla base di una strategia approvata dall'Organo di Indirizzo su indicazioni del Consiglio di Amministrazione, che privilegia, fra l'altro, il sostegno alle numerose iniziative che fanno di Ravenna una città d'arte e di cultura che mira a valorizzare il proprio patrimonio archeologico, monumentale e ambientale e che propone inoltre eventi di grande rilievo artistico e culturale a livello nazionale ed internazionale.

In questo quadro rientra uno straordinario impegno della Fondazione per il progetto Museo Archeologico di Classe che si articolerà su diversi esercizi fino a coprire il 25% circa dell'ammontare complessivo dell'investimento attualmente previsto pari a €17.500.000.

Al Ravenna Festival, al Museo d'Arte città di Ravenna per i progetti espositivi, alle biblioteche Classense e Oriani, al Museo della Ceramica di Faenza e al Teatro Rossini di Lugo, saranno riservati contributi rilevanti, mentre riceveranno il sostegno della Fondazione numerosissime altre iniziative promosse da Associazioni operanti sul territorio.

Alla base di queste scelte c'è anche la valutazione positiva sulla ricaduta che l'insieme di queste iniziative avrà sui flussi turistici e sulla promozione dell'immagine della città e del territorio.

Continuerà nel 2005 il grande impegno a favore della Fondazione Flaminia per il sostegno del Polo Universitario ravennate che continuando la sua crescita, porta a Ravenna un flusso crescente di docenti, ricercatori e studenti, il cui progressivo radicamento nella nostra città è motivo di grande arricchimento umano e culturale e pone sempre più spesso Ravenna al centro di progetti, convegni e manifestazioni anche a carattere internazionale.

Particolare significatività viene attribuita al cospicuo impegno (complessivamente circa 3.200.000 entro il 2007) per il finanziamento necessario alla costruzione di un modernissimo polo scolastico "asilo nido e scuola materna" che sorgerà sul terreno del Comune, sito in località Lama Sud, per coprire le crescenti esigenze di quella parte della città nella quale si è registrato un forte aumento demografico.

Infine avranno, come sempre, particolare attenzione da parte della Fondazione, i progetti presentati dalle scuole di ogni ordine e grado per arricchire e completare l'offerta didattica; per questi interventi sono previsti altri €600.000.

L'assistenza agli anziani e alle categorie disagiate nonché il settore del volontariato nel suo complesso assorbiranno circa il 19% delle erogazioni previste (circa 1.400.000) e saranno indirizzate alla costruzione della residenza per anziani di Via Punta Stilo nonché a numerose altre case di riposo del nostro territorio che necessitano di nuovi servizi, strumentazioni e apparecchiature destinate a migliorare la qualità della vita dei loro assistiti.

Non mancherà il sostegno a progetti ritenuti meritevoli presentati dalle numerosissime associazioni di volontariato di diversa estrazione operanti nel nostro territorio.

Particolare attenzione verrà riservata anche nel 2005 al settore della sanità nel quale è previsto un ulteriore importante stanziamento per l'acquisto della apparecchiatura di risonanza magnetica per l'Ospedale Santa Maria delle Croci al cui finanziamento la Fondazione concorrerà per il 55% circa con un contributo di circa 1.560.000 Euro distribuito su più esercizi.

Infine, come è ormai nella tradizione della Fondazione, verrà riservata particolare attenzione al settore dell'attività sportiva intesa come avvio dei giovani nelle varie pratiche sportive ritenendo questo, un importante strumento educativo e di benessere relazionale e fisico.

In questo quadro, come ogni anno, si svolgerà la giornata dello Sport organizzata in collaborazione con il Coni provinciale

Nella scelta dei settori cui destinare le risorse, si è tenuto conto delle norme contenute nel D.M. 150 del 18.5.2004 che elencano i settori fra i quali scegliere quelli "rilevanti" cui destinare in via prevalente le risorse della Fondazione.

Nell'assegnazione degli stanziamenti viene consolidata la linea strategica che ha trovato ampio riscontro nella verifica dell'opinione pubblica e quindi nei positivi effetti sul tessuto socio/culturale del nostro territorio.

Nella stesura del documento e nella destinazione delle somme si è anche tenuto conto dei programmi pluriennali in corso e di quelli eventualmente impostati; essi trovano ampia descrizione nel settore di propria competenza

Settori rilevanti:

Arte, attività e beni culturali

€2.250.000

La sensibilità verso la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del Paese ha fatto grandi passi in avanti: le manifestazioni culturali, la realizzazione di recuperi e restauri si moltiplicano e favoriscono consistenti flussi di visitatori italiani e stranieri. La consapevolezza che il nostro Paese è il grande museo d'Europa e del mondo ha moltiplicato le attenzioni e le necessità di conservazione; la nostra città ha promosso iniziative di grande respiro che vanno dall'attività espositiva, al recupero archeologico e strutturale, dalla individuazione di siti in passato trascurati alla valorizzazione dei tradizionali punti di storico richiamo della nostra zona. Nella nostra città si svolgono anche apprezzati e affermati spettacoli; in particolare Ravenna Festival il cui appuntamento si è consolidato e rappresenta un riferimento fisso dell'estate per gli appassionati di musica classica. In tutti questi momenti "culturali" la Fondazione, presente con il suo concreto sostegno, non solo economico, funge da catalizzatore di iniziative di grande valore. Gli interventi hanno spaziato sostanzialmente nel largo orizzonte del settore facendo anche perno sull'elemento portante della continuità, come si può rilevare anche dal programma del 2005 e dalla proiezione per gli anni successivi. Il progetto più rilevante, già annunciato in occasione dello scorso DPP, rimane quello relativo alla costruzione del complesso del Museo archeologico di Classe. La Fondazione ha valutato attentamente la valenza di questo progetto che va nell'ottica di sviluppare un programma complessivo di "Parco Archeologico" che veda coinvolte, oltre alla Soprintendenza Archeologica e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, anche il Polo Universitario ravennate (dipartimento di Archeologia e Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali) e un numero crescente di docenti, studenti e laureati coinvolti nelle attività di ricerca ad esso connesse. Nel progetto di Parco, il Museo Archeologico che, oltre agli ampi spazi espositivi, sarà anche dotato di laboratori per il restauro dei reperti e di locali per il deposito e la conservazione degli stessi, assume un ruolo fondamentale. La realizzazione di questo progetto fa intendere forti potenzialità di sviluppo socioeconomico e culturale-formativo legate anche all'aumento del flusso

turistico. L'intero progetto, che prevede una spesa complessiva di circa € 22.000.000, può contare attualmente su diverse fonti di finanziamento pubblico (Stato, Regione, Comune e Unione Europea) per un totale di circa €12.500.000. Per ottenere una soddisfacente utilizzazione del "complesso museale" è stato calcolato un impegno certo di €17.500.000, che permetterà di finanziare i lotti inerenti la parte espositiva, i laboratori ed i depositi. Rimangono esclusi i locali ad uso amministrativo e la sala conferenze. E' quindi necessario reperire finanziamenti residui per circa € 4.500.000. La Fondazione ritiene di potersi attualmente impegnare per un apporto di circa € 2.250.000, così suddiviso: € 650.000 nell'esercizio 2005, € 500.000 nell'esercizio 2006, € 1.100.000 nell'esercizio 2007, oltre ai € 300.000 già stanziati nell'esercizio 2004. Sul residuo importo occorrente di circa € 1.900.000 la Fondazione si potrà limitare, allo stato dei fatti, ad esprimere una disponibilità favorevole ad esaminare a tempo debito la possibilità di intervenire, riservandosi la definitiva decisione nei prossimi esercizi anche in relazione all'andamento dei lavori ed ad eventuali ulteriori finanziamenti pubblici che dovessero essere reperiti. Rimane ovviamente il contributo annuale di €100.000 a sostegno dell'attività ordinaria.

Non sarà certo diminuito il consistente e convinto sostegno alle importanti attività culturali svolte dalle Fondazioni e Istituzioni della Provincia tra le quali ricordiamo l'Istituzione Biblioteca Classense, la Fondazione Casa di Oriani, l'Istituzione Museo d'Arte Città di Ravenna, la Fondazione Teatro Rossini di Lugo, la Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza e numerosi altre di minor spessore.

* * *

* *

Educazione, istruzione e formazione , incluso

l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

€2.000.000

L'innovazione, che è figlia della ricerca e dello studio, emerge con forza tra gli obiettivi prioritari indicati da ogni settore della società. La Fondazione ha sempre visto nella scuola uno dei suoi principali motivi di intervento. I sostegni alla formazione nascono praticamente con la nascita della Cassa e si sono sviluppati con continuità da più di centocinquanta anni di storia. Solo di recente la nostra città si è arricchita della presenza di corsi di studio al più alto livello; la presenza universitaria che, vorremmo fosse matrice di ricadute qualificanti sugli altri gradi di studio, è stata fin dall'inizio promossa con pressante stimolo e concreto sostegno economico della Fondazione; inoltre uno dei corsi universitari che si tengono a Ravenna è ospitato gratuitamente presso uno storico edificio di proprietà della Fondazione. Prioritario quindi rimane il nostro sostegno alla Fondazione Flaminia la cui attività è volta allo sviluppo del Polo Universitario Ravennate. I risultati continuano ad essere del tutto lusinghieri anche con l'apertura di nuovi corsi di laurea. L'anno accademico 2004/2005, come apprendiamo dalla stampa, registra un aumento delle iscrizioni pari al 45%, il più alto in tutta la Romagna; sono inoltre in fase di elaborazione nuove proposte didattiche per i prossimi anni.

Con l'aumento demografico, dovuto anche all'immigrazione, si è appalesata particolarmente necessaria la costruzione di nuovi asili nido e scuole materne. La Fondazione come già inserito nel DPP 2004 ha deciso di destinare al Comune di Ravenna, con un progetto che vede coinvolta pariteticamente la Fondazione del Monte di Bo e Ra, i fondi necessari per la realizzazione di un complesso scolastico denominato Lama Sud che prevede un asilo nido e una scuola materna in un quartiere di ampio sviluppo demografico. Sono già stati accantonati €1.100.000; per il prossimo esercizio si prevede un accantonamento di €700.000 e prevediamo di completare il finanziamento entro il 2007 con apporti fino a complessivi € 3.200.000 circa, salvo miglioramenti da ottenersi in corso d'asta.

Anche le scuole secondarie vedono nei nostri interventi una delle poche possibilità di superare le ristrettezze di mezzi per migliorare e incrementare la dotazione di strumenti tecnologici indispensabili per una didattica moderna e formativa adeguata alle esigenze della società. Rilevante è quindi l'attenzione che la Fondazione, anche con interventi di non elevato valore unitario riserva alla valutazione delle richieste avanzate dalle varie scuole.

* * *

* *

Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

€ 800.000

I continui tentativi di contenimento della spesa pubblica, in particolare di quella sanitaria, limitano i mezzi a disposizione di questo settore. L'intervento di altri finanziatori diventa quindi indispensabile, particolarmente per l'acquisto di dotazioni tecnologiche aggiornate che, migliorando la qualità della prestazione sviluppino anche una maggior economicità e funzionalità nella gestione delle strutture ospedaliere.

La Fondazione intende quindi proseguire il proprio impegno a favore di questo settore. Esso si concentrerà soprattutto sul sostegno per l'acquisto dell'apparecchiatura di risonanza magnetica per l'ospedale cittadino di S. Maria delle Croci. Il progetto, già inserito ed approvato dall'Organo di Indirizzo negli impegni pluriennali, prevederà un ulteriore stanziamento di €575.000 per il 2005 ed un saldo di €187.500 da spendere nell'esercizio 2006.

Al termine, la somma stanziata sarà di circa € 1.560.000 contro una spesa complessiva prevista di € 2.861.990 rimanendo a carico dell'USL di Ravenna l'onere di circa €1.300.000. L'installazione è prevista entro il 2005.

Un ulteriore intervento per il prossimo esercizio potrebbe venire individuato in un contributo di € 100.000 per l'acquisto di un "ecografo intraoperatorio" per il dipartimento chirurgico.

Resta l'impegno di esaminare anche con attenzione le altre possibili esigenze del territorio nel campo della sanità sia per quanto riguarda apparecchiature meno importanti singolarmente che per seminari di aggiornamento per il personale medico.

Prosegue il sostegno per il centro di accoglienza e rieducazione per invalidi gravi promosso dall'Opera di Santa Teresa con un ulteriore apporto di €75.000.

* * *

* *

Assistenza agli anziani e altre categorie disagiate

€ 600.000

L'assistenza agli anziani è un aspetto sociale pressante che assume sempre più rilevanza con la necessità quindi di un maggior impegno di mezzi. Purtroppo anche questo settore risente delle carenze finanziarie degli Enti Pubblici e fatica a dare una risposta alla popolazione degli anziani ed alle altre categorie disagiate sempre più presenti nella nostra società.

La Fondazione ha finanziato una ricerca di settore i cui esiti hanno evidenziato come nella nostra zona l'aspettativa di vita sia più lunga che in altri territori. Tale fenomeno comporta la conseguente necessità di creare nuovi servizi e strutture destinate all'accoglienza soprattutto degli anziani soli e di quelli non più auto-sufficienti. La Fondazione ha quindi stimolato il Comune di Ravenna per la costruzione della struttura per anziani di cui avevamo fatto cenno nel precedente D.P.P.. L'importo complessivo di spesa è stato stimato in circa € 2.000.000, e tenuto conto dell'intervento della Regione per circa € 800.000 rimane l'onere per la Fondazione dei residui di circa € 1.200.000 di cui già accantonati € 500.000. Nel prossimo esercizio prevediamo un ulteriore stanziamento di € 300.000 mentre il saldo sarà a carico dell'esercizio 2006.

Di minor rilievo ma sempre di grande significatività sono i numerosi altri interventi che la Fondazione dedica a questo settore con i quali consente a molte realtà operanti sul nostro territorio di continuare con dignità la loro meritoria opera di assistenza. In particolare il supporto della Fondazione è volto alla dotazione di strumentazioni moderne che migliorano la qualità di vita degli utenti e mezzi di trasporto speciali che ne permettano la mobilità.

* * *

* *

Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 350.000

Il volontariato ha sempre più un ruolo importante nella nostra vita sociale incrementando la sua attività a supporto delle strutture istituzionali. E' pertanto indispensabile che la Fondazione dedichi una parte significativa delle proprie risorse al sostegno di questa meritoria missione. Nei vari filoni del settore sono attive numerose associazioni di diversa estrazione che si dedicano con passione e sacrificio per ottenere i migliori risultati. Riteniamo quindi che attraverso una attenta selezione dei progetti proposti, la Fondazione possa intervenire anche per importi unitari non di grande rilievo.

* * *

* *

*

L'ammontare complessivo da destinare ai settori "rilevanti" scelti dall'Organo di Indirizzo viene quindi quantificato in circa € 6.000.000 e rispetta ampiamente il principio della "prevalenza di destinazione" prevista dalle norme, essendo infatti il reddito residuo, mostrato dal documento contabile prima esposto ex art. 8 del D. Lgs. 153, pari a circa € 6.209.000.

Per quanto riguarda la soddisfazione delle esigenze che verranno a presentarsi nei rimanenti settori ammessi, riteniamo debba essere previsto un ulteriore stanziamento di circa € 800.000 che verrà gestito dal Consiglio di Amministrazione.

Nella destinazione di tale ammontare il Consiglio dovrà tenere in particolare evidenza il settore dell' "attività sportiva" nel quale la Fondazione ha sempre riconosciuto un importante strumento educativo, di benessere relazionale e fisico.

Saranno anche oggetto di attenzione, come nel passato, i settori della ricerca scientifica e tecnologica; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; protezione e qualità ambientale nonché il settore della famiglia e valori connessi. L'importo che complessivamente si propone di destinare alle erogazioni è di circa **€6.800.000**.

Da ricordare inoltre che la Fondazione, in aggiunta ai **6.800.000** euro, ha stanziato ulteriori € 413.920 al "Fondo per il Volontariato" ai sensi della Legge 266/91.

